

SOCIETÀ

# San Leonardo Tutti assieme: un anno di pensieri e progetti per il quartiere

■ Era l'ottobre dell'anno scorso quando alcuni colleghi dell'Unità di architettura dell'Università di Parma mi affidarono il compito di supportare l'istituto Micheli per le attività sul quartiere San Leonardo che i docenti della scuola volevano fare con i loro alunni.

Ricordo bene la riunione a cui partecipai e il mio stupore. Trovai la dirigente scolastica, le professoresse della scuola, i parroci, i membri delle associazioni che propongono da anni idee e soluzioni, i ragazzi delle officine On Off, i rappresentanti del Festival della storia, gli archeologi e gli esperti del quartiere San Leonardo. Si erano tutti riuniti per immaginare un'attività di rilancio del quartiere e per trasformare una percezione negativa in una speranza di cambiamento. Non era certo il primo incontro. In realtà erano in azione da tempo e chiedevano un sostegno per aumentare la massa critica e dare maggiore forza al lavoro in corso.

Ricordo la mia sorpresa per quella grande mobilitazione e la straordinaria passione di quegli interventi. Da quell'incontro nacque un programma di studio e di progetti applicati che ci hanno condotto fino al raggiungimento di una prima tappa del percorso che coincide con la fine

di quest'anno accademico.

Abbiamo costruito una progettualità strategica per il quartiere condividendola con le associazioni Medaglie d'oro, Manifesto San Leonardo, Amici della biblioteca, Comunità solidale, discutendola con le officine On Off, portandola nelle scuole e ragionandone a più riprese con i parroci don Mauro e don Renzo.

Lo abbiamo fatto indagando le potenzialità che i nuovi usi della periferia stanno dimostrando nelle cit-

tà italiane. Il convegno sul coworking nella scuola di via Milano e quello sulle Casa delle comunità di Torino nella scuola di via Micheli hanno descritto i successi di iniziative che stanno costruendo nuove centralità per i quartieri e aprendo nuovi modi di dare opportunità e al contempo consolidare comunità.

Lo abbiamo fatto provando a capire come e perché le Stu in Italia ed a Parma hanno agito trasformando tra mille difficoltà le periferie e il

quartiere San Leonardo. Lo continueremo a fare a settembre con un convegno sul ruolo che le infrastrutture possono assumere per la rivoluzione verde dei quartieri che si sta diffondendo in tante città del contesto anglosassone.

Tutti questi contributi hanno orientato il gruppo di lavoro universitario del Laboratorio di ricerca sulla Smart City a sviluppare iniziative, proposte e progetti.

Abbiamo quindi elaborato una stra-

tegia per tutto il quartiere verificata sperimentalmente dagli studenti dei Laboratori del terzo e quinto anno. Lo abbiamo fatto ascoltando le idee degli interlocutori che ci abbiamo intrapreso questo percorso, assumendoli come committenti ideali, interpretandone i desideri e sviluppando le potenzialità latenti dei luoghi. Li abbiamo incontrati più volte per allineare il lavoro progettuale condiviso con chi conosce, vive e pensa il quartiere.

«Archi urbani e frecce nel paesaggio» è la proposta complessiva elaborata con docenti e studenti del corso di laurea in Architettura che giunge ora ad un primo momento di discussione pubblica.

Il prossimo martedì (9 luglio) dalle 18 alle 20 allestiremo una mostra con i grandi modelli urbani elaborati in questi mesi e i progetti didattici nel sagrato della chiesa di San Leonardo lungo la strada. Tutti sono invitati per immaginare insieme a noi un quartiere verde accessibile e accogliente. Gli studenti presenteranno i loro progetti e tutti noi saremo disponibili ad approfondire le varie questioni affrontate.

Lo facciamo per discutere questo primo esito con tutti coloro che vorranno passare e per affinare le ipotesi di lavoro in vista del prossimo anno accademico. Lo facciamo per portare il quartiere in «piazza». In quella piazza che oggi non c'è ma ci potrà essere domani se il quartiere la vorrà.

**Dario Costi**

Docente di progettazione architettonica e urbana dell'Università di Parma  
Direttore del Laboratorio di Ricerca Smart City 4.0 Sustainable LAB

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

